

# Nautica da diporto la spinta di Salerno

## L'IMPIANTO OCCUPA 562 ADDETTI E PUNTA MOLTO SULL'INDOTTO BONAVITACOLA: ESEMPIO VIRTUOSO

### L'EVENTO

Antonino Pane

Tante barche nuove, una giornata di sole, la folla dei grandi eventi. L'edizione 2024 del Salerno Boat Show, l'ottava, ha indicato il Marina di Arechi come primo grande interprete di quel cambio di paradigma che vede il Sud, oggi, essere locomotiva del Paese. Una visione - come ha sottolineato il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola - «che ha definitivamente rotto quello schema che vuole un conflitto tra commercio e turismo. Agostino Gallozzi e Marina di Arechi sono gli autentici interpreti di una visione che ha allargato gli orizzonti di Salerno e che ora, con l'apertura dell'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi proiettano questo territorio verso quei traguardi che, prima di tutti, il presidente De Luca, anche come sindaco di Salerno aveva accompagnato», ha detto.

### LA NAUTICA

Marina d'Arechi con il Salerno Boat Show ha conquistato una posizione di assoluto primo piano nel panorama nazionale e internazionale della nautica da diporto. Un traguardo inimmaginabile quando Agostino Gallozzi, con i progetti in mano girava tra i palazzi per raccogliere le necessarie autorizzazioni. «Non avevamo bisogno di finanziamenti - racconta oggi - ma solo delle autorizzazioni per poter procedere. Le ottenemmo anche se erano molti gli scettici. Quando ricordo le ansie di quei momenti mi viene da piangere. La nautica era in crisi, nessuno immaginava cosa poteva accadere. Eppure non ci siamo fermati. Una costa bella come quella campana non poteva essere che appetibile dal mercato nella nautica. Si tratta solo di aspettare, dicevamo. Siamo andati avanti e oggi il Marina di Arechi, realizzato unicamente con fondi privati, è una straordinaria realtà. Siamo orgogliosi di aver dimostrato che con il lavoro e la determinazione nessun traguardo è impossibile». Gallozzi ha anche evidenziato alcuni dati economici relativi alle presenze di turisti e del diporto nautico registrati al Marina di Arechi nel 2024. «Si stimano - tra transiti, charter e clienti - 113.232 presenze tra giugno e settembre. Questo significa che sul territorio sono arrivati 2,2 milioni di euro, se immaginiamo una spesa minima di 20 euro di a persona. Si sale a 5,6 milioni di euro se si considera una media a persona pari a 50 euro», spiega. Nel suo intervento Gallozzi ha fatto anche il punto sul quadro occupazionale all'interno del Marina d'Arechi, che può contare su 562 addetti, oltre all'indotto esterno. Ma il Marina di Arechi, come hanno sottolineato molti degli intervenuti, ha messo in moto uno straordinario volano per tutta l'area a sud di Salerno. Il porto, lo stadio, i collegamenti con la Salerno-Reggio Calabria e ora l'aeroporto. È facile immaginare che molti armatori sceglieranno il Marina di Arechi per tenere al sicuro le barche e per poterle raggiungere facilmente in aereo. E in questo contesto aumenta anche il traino del Salerno Boat Show. «Bisogna tenere conto - ha sottolineato ancora Gallozzi - che il punto nodale di Salerno Boat Show anche quest'anno si rivela la promozione delle imbarcazioni e la loro relazionalità con il tempo libero delle persone. Il ruolo del Marina d'Arechi in tale contesto si consolida nel tempo e rende, dal punto di vista strettamente economico, la residenza di 892 imbarcazioni un presupposto essenziale per continuare a crescere sia sotto il profilo del miglioramento della proposta effettiva del territorio salernitano, ma anche e soprattutto sotto il profilo della crescita dell'attrattività economica del porto».

### L'IMPATTO ECONOMICO

E infatti, il presidente di Confindustria nautica, Saverio Cecchi ha evidenziato: «La nautica turistica è di fatto il polo produttivo maggiormente in grado di aumentare la crescita nel contesto italiano ed europeo perché può contare su una rete infrastrutturale in grado di accompagnare le dinamiche positive della nostra economia. Occorre, però, fare un altro salto di qualità che impone la piena valorizzazione del movimento nautico che sconta ancora ritardi e inadeguatezze». Un Sud che traina è stato messo in evidenza anche da Giovanni Acampora, presidente Assonautica Italiana: «Il Sud, in termini di numero d'impresе che gravitano nell'«economia del mare», è la locomotiva d'Italia e in questo caso è evidente come l'economia blu eserciti una funzione centrale di riequilibrio economico nazionale tra Nord e Sud del Paese. Le tappe del percorso di recupero della marittimità del nostro Paese sono tangibili e